

«Le serve» di Genet a Roma

# Gioco intriso di rabbia disperata

Grande impegno «di gruppo» nello spettacolo diretto da Maurizio Scaparro

Giovedì al Centrale

## Melina a Roma per la Grecia



Giovedì alle 21 l'attrice Melina Mercouri parteciperà al Teatro Centrale di Roma a una manifestazione per la libertà della Grecia dalla tirannide dei colonnelli. La brava attrice, o, come, esule negli Stati Uniti, continua con passione e con tenacia la sua azione perché il suo paese torni al più presto alla democrazia

Avellino

## Sono in corso le proiezioni per il «X Laceno d'oro»

AVELLINO 7. Alla presenza di autorità e di personalità del mondo del cinema e di numeroso pubblico è cominciata ieri ad Avellino la manifestazione del decimo «Laceno d'oro» per la cinemategrafia con la proiezione in anteprima nazionale del documentario «Processo a Palla» della casa di Avellino e del film «Il gatto sei aggio» di Andrea Trezza.

Quest'ultimo lavoro è l'opera prima di un giovane regista il quale si è già distinto nella realizzazione di documentari di impegno artistico e culturale. Il film trae spunto dagli ultimi movimenti studenteschi e prende posizione contro una certa forma di protesta che mentre è all'avanguardia nella distribuzione dei argomenti della realtà che possono interessare lo stesso spettatore e parlarci in una situazione critica di fronte alla vita della nostra società, la gestisce in un lungo applausito.

Aggeo Savioli

### Clamorosa rottura tra Paola Penni e Macario

AREZZO 7. Paola Penni e Ermanno Macario hanno clamorosamente rotto. Ad Arezzo il comico toscano e l'attrice bolognese avevano formato con Cissy Rosparsi Danolò la «Compagnia del circo comico» che aveva cominciato in questa stagione la propria attività.

In una sera la compagnia si trovava ad Arezzo dove stava rappresentando la notte bianca di Giovanni, un testo di Paola Riccardi che De Filippo hanno portato al successo negli anni trenta.

Paola Penni ed Ermanno Macario — secondo quanto si riferisce negli ambienti teatrali — erano già avvenuti scontri nelle scorse settimane. Smentite l'attrice bolognese è improvvisamente ripartita per Milano dove attualmente rivela e si spazianta che li hanno avvertito in pannello che chiederà un indennizzo di 150 milioni di lire.

### Aldo Protti canta a Budapest

BUDAPEST 7. Il baritone italiano Aldo Protti di cantiera da anni al Teatro Drexel di Budapest nel Reperto di Verdi. I suoi si è già esibito giovedì nel Nabucco, riportando un notevole successo.

Inaugurata la stagione lirica a Napoli

# «Nabucco» rinnova al

## San Carlo il mito di Verdi

Ne sono stati splendidi interpreti Gian-giacomo Guelfi e Elena Suliotis - Fervida e limpida la direzione di Gavazzeni

Dalla nostra redazione

NAPOLI 7

Simbolo intramontabile del melodramma nazionale Verdi e il musicista al quale più spesso si ricorre per loro parzialità alla stagione lirica dei nostri teatri. Dopo l'Opera che ha inaugurato con Otello il San Carlo ha riproposto in fatti ancora una volta un'opera veriana riproponendo sul teatro in occasione dello spettacolo inaugurale «Nabucco» dopo un'assenza di diciannove anni.

Nel passaggio mutevole e impetuoso delle arti contemporanee il messaggio veriano rimane un punto fermo una certezza ancora consolante. Un esempio d'arte in cui fare una domanda tutta dichiarata che ci conquista tra l'altro proprio in virtù di una estrema coerenza superando il limite ogni nostra incertezza ogni nostro disincanto. Rispetto Verdi ci riconduce insomma ogni volta che ascoltiamo la sua musica come ad una orgogliosa e orgogliosa sentenza per cui ridotta attendibile un mondo di affetti di passi che non è il nostro nel mutarsi inarrestabile di prospettive nell'oscure di miti e illusioni. Un sentimento riancato per quanto profondamente autentico che proprio in Nabucco troiamo espresso con voce inaudita il mito di Verdi che ancora ci soggioga nasce con que la opera giovanile che pur tra le non poche ingenuità e convenzionalità resta un sentimento autentico che ha determinato un fatto nuovo nel nostro melodramma.

Oggi si può anche sorridere di certa aneddotica che ci consente di immaginare il musicista con gli occhi fissi sul faldone. Va pensato sull'«Nabucco» dopo aver gettato via il libretto del Solera fermamente intenzionato a non musicarlo. Rievocazioni di un Verdi quasi leggendario uscente a poco a poco dalle ombre di un vero e proprio abbruttimento intellettuale, dopo essere stato doppiamente provato dalle sventure per la scomparsa dei suoi familiari ed il clamoroso insuccesso di un giorno di regno.

C'è in tutto ciò tuttavia come il segno di un aspettativo che darà frutti immancabili. Le prove alla Scala per la prima rappresentazione del marzo 1942 svoltesi in un clima di entusiasmo assoluto mente insolito il presentimento eccezionale e nel successo delirante tutte queste cose sono il segno di una rivelazione certamente straordinaria. Nabucco nasce e si afferma come l'opera che il nostro teatro lirico ed il sentimento del pubblico richiede. Anzi di lì a un momento storico irripetibile e delle passioni ad esso legate l'opera rappresenta per gli spettatori d'oggi la testimonianza migliore di Verdi nel primis anni della sua carriera.

Tutte le convenzionalità le asprezze di un linguaggio per molti versi ancora immaturo resta il solido impianto della partitura e la sua singolarità sinna forza corale un attributo questo che sopravanza largamente le infirmità di questa drammaticità d'ogni singolo personaggio.

L'edizione di Nabucco riproposta al pubblico sanchariano ha avuto in Giannandrea Gavazzeni il suo più valido animatore. Una esecuzione nel complesso di rara limpidezza che ci ha rivelato un orchestra particolarmente efficiente e attenta e le eccellenti risorse del coro affidato per

Iniziativa dell'UNICEF per gli aiuti all'infanzia

L'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) — ente internazionale delle Nazioni Unite costituito per sviluppare programmi di assistenza a favore dell'infanzia nei paesi in via di sviluppo — organizza in collaborazione con la FIAD Columbia uno spettacolo il cui ricavato sarà integralmente destinato alle iniziative assistenziali promosse per l'infanzia del Terzo Mondo. La manifestazione avrà luogo al Cinema Empire di Roma il 12 dicembre alle ore 21,30 in occasione dell'anteprima italiana del film «Oliver» tratto dal noto romanzo di Charles Dickens e realizzato dal regista inglese Sir Carol Reed. Il provento di tale serata sarà integralmente devoluto al Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia. I biglietti possono essere acquistati presso il Comitato Italiano UNICEF Via Gioveanni 1, n. 200 Roma tel. 475679.

«La rivolta degli studenti»

## Enriquez e Cuomo polemizzano con i ragazzi di Barbiana

Mentre lo spettacolo «Discorso per la lettera a una professoressa della scuola di Barbiana e la rivolta degli studenti» di Franco Cuomo e Enrico Enriquez, messo in scena l'11 dicembre al Teatro di San Carlo in un'aula di un liceo di alcuni studenti di Barbiana, i due attori hanno rivisitato un'aula di scuola con cui restano ancora in contatto. La rivolta degli studenti di Barbiana che collaborano alla stesura del libro Lettera a una professoressa di Franco Cuomo e Enrico Enriquez, è un fatto che ha scosso l'opinione pubblica e ha suscitato un dibattito di grande interesse.

«L'accusa che ci viene rivolta dai ragazzi di Barbiana», hanno dichiarato Enriquez e Cuomo, «sarebbe fondata se noi avessimo inteso o effettuato una semplice rievocazione teatrale della rivolta. Il nostro discorso è invece del tutto autonomo anche se coincide su alcune tesi di massima con quello della scuola di Barbiana».

«Per questo l'insieme del 11 febbraio all'opera è inserito — come gli stessi ragazzi di Barbiana hanno rilevato — in un contesto di numerose citazioni e alto materiale della più eterogenea provenienza». E' comunque triste — hanno proseguito i due autori dello spettacolo — che di contestatori di così chiara intelligenza e come i ragazzi di Barbiana abbiano preferito fare ricorso ad uno strumento logico del sistema quale la via legale per negare un'opera che d'accordo o meno con la loro ora pur

sempre rivolta a contestare gli stessi miti sociali contro cui essi avevano rivolto tempo addietro la loro denuncia. Si tratta di un fatto che non si può non tenere in considerazione. Ma in quelle occasioni si era trattato di iniziative dell'autorità scolastica di polizia o della parte più reazionaria dell'attuale schieramento politico.

«Il nostro spettacolo voleva essere come è stato per buona parte degli studenti che vi hanno assistito il punto di partenza per la ricerca di una piattaforma operativa comune. L'atteggiamento del ragazzo di Barbiana decisa una polemica sulla vita che certamente non giova all'unità delle giovani forze contestatarie».

Attualmente lo spettacolo prosegue il suo giro con il titolo semplicemente trasformato in «La rivolta degli studenti».

### Morto il produttore Harold Mirisch

BVFNH V HLLS 7. Harold Mirisch creatore insieme con i suoi due fratelli della più grande compagnia indipendente di produzione cinematografica è morto per crisi cardiaca all'età di 61 anni. Mirisch è stato colpito dal collasso mentre era in casa di un amico. La «Mirisch Company» ha realizzato film di grande successo come West Side Story. A qualcuno piace caldo. La calda notte dell'ispettore Tibbs.

## preparatevi a...

Lo sport (TV 1° ore 14,45 - 22,15)

Il pomeriggio sportivo prevede collegamenti con Bolzano per la «Coppa del le Alpi» di tuffi e con Milano per la telecronaca del «Premio d'inverno di Irol».

Canti folkloristici (TV 2° ore 17,15)

Il Coro Dolomiti di Trento esegue un breve programma di canti folkloristici dal titolo «Canti dai monti e dal rifugio». E' prevista l'esecuzione di dodici composizioni.

Prosa meridiana (TV 2° ore 17,50)

Riprendo da oggi l'appuntamento domenicale con la prosa secondo l'esperienza già tentata con un certo successo nella scorsa stagione. Per il debutto è stata scelta una commedia di George Hevesy, «Quercia contro igloo», interpretata da Sandro Merli Alessandrini, Saverio Marone, Sella Gabel e altri. La vicenda narra di un gruppo di persone che si rivolgono al procuratore Karaul per sporgere querela contro Dio, che essi considerano responsabile della loro infelice esistenza. Il dramma si articola nel tentativo del procuratore di mostrare che la vita può essere felice ma quando tenta di esplicare con la sua stessa esistenza si accorge che il bilancio è amaramente desolato e privo di senso. Con la conclusione che la vera felicità è nella sofferenza per non in un illusorio quieto. La regia teatrale è di José Quaillo, quella televisiva di Walter Mastrangelo.

Il fidanzato ucciso (TV 1° ore 21)

I giorni inutili di «Processi a porte aperte» propongono questa sera il caso di una bella ragazza, accusata di aver ucciso il suo fidanzato (trovato morto nell'appartamento dove la donna viveva). Fino alla conclusione del processo, tuttavia il mistero non sarà mai del tutto chiarito e la personalità della donna resterà comunque oscura. I personaggi della vicenda sono Valentina Carlesse, Warner Bonifegna, Cesare Bellarini, Carlo Cafano, Carlo Hintermann, Gianfranco Mauri. La regia è di Silverio Bissi.

Tre telefilm (TV 2° ore 21,15)

Sotto il titolo di bugiarda, il regista David Cunliffe racconta tre storie, tratte da racconti di Lord Dunsany, Guy de Maupassant e H. Walpole. La prima vicenda («Tredici a tavola») narra di una strana cena con dodici invitati invitati, il secondo («Il condannato») è la storia di un condannato a morte cui è offerta una pensione a vita purché la Guy de Maupassant e H. Walpole. La prima vicenda («Tredici a tavola») narra di una strana cena con dodici invitati invitati, il secondo («Il condannato») è la storia di un condannato a morte cui è offerta una pensione a vita purché la Guy de Maupassant e H. Walpole.

Britten e Strawinsky (Radio 3° ore 19,15)

Il «Concerto di ogni sera», presenta un programma in due parti. Per primo «A Ceremony of Carols», op. 28 di Benjamin Britten interpretato dal Coro di voci bianche di Coppenham diretto dall'autore quindi «Sinfonia in tre movimenti» di Igor Strawinsky con l'Orchestra della Rai di Roma, diretta da Charles Duloff.

nell'ora  
piu' dolce  
lieto  
Natale  
con...

PANETTONE  
Baracchini  
BISCOTTI